

LETTERA APERTA

All'Attenzione dell'On. Ministro

Sen. Anna Maria Bernini,

Ministero dell'Università e della Ricerca

per c.c.

al CNAM, all'Assemblea tutta

I.mo Ministro,

le Conferenze degli Studenti degli Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, espresse in calce, in qualità di rappresentanti degli Studenti si rivolgono a Lei con l'obiettivo di sottoporre alla Sua attenzione una richiesta di fondamentale importanza per il riconoscimento e la valorizzazione dei nostri percorsi di studio.

Come portatori d'interesse degli studenti e delle varie specificità del settore AFAM, torniamo a manifestare la nostra completa convergenza sulla necessaria ed improrogabile richiesta di un intervento urgente volto a definire i titoli di studio rilasciati dalle Istituzioni AFAM, parificandone in maniera definitiva dalla radice, la denominazione a quella dei titoli universitari e definendoli "*diploma di laurea*" in luogo di "*diploma accademico*".

L'adozione del termine "*laurea*" risulterebbe un fondamentale passo per un'efficace e concreta valorizzazione dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, conferendo un inequivocabile riconoscimento del suo status rispetto all'istruzione universitaria. I corsi AFAM, infatti, consentono agli studenti di acquisire competenze e conoscenze altamente qualificate, che li rendono in grado di operare in diversi ambiti professionali. Gli studenti AFAM legittimamente aspirano, quindi, a un titolo di studio che sia riconosciuto e valorizzato nel mercato del lavoro. Come ben noto negli ultimi 25 anni è stata portata a segno l'importante riforma che ha visto i Conservatori, le Accademie di Belle Arti, gli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, l'Accademia Nazionale di Arte Drammatica e l'Accademia Nazionale di Danza rinnovarsi e adottare metodi e sistemi già attivi nelle Università già coerenti con il sistema di formazione derivante dal processo di Bologna. Ad oggi infatti i piani di studio, le modalità di rilevazione dei risultati, il sistema di rilevamento della qualità risultano essere i medesimi, fatte salve le opportune differenziazioni dettate dalla necessità di tutela delle specificità.

L'utilizzo di termini diversi per denominare i titoli AFAM e i titoli universitari crea confusione e ambiguità, ostacolando la comparabilità dei due percorsi di studi, soprattutto a livello europeo, in cui vige una sola denominazione per entrambi i titoli, *Bachelor's degree* e *Master's degree*, rispettivamente per i corsi di studi di primo e secondo ciclo, universalmente riconosciuti e comprensibili a livello internazionale. Tale attenzione andrebbe in forza della lodevole spinta all'internazionalizzazione che questo Ministero sta svolgendo: un'uniformità semantica, nello specifico dei titoli, porterebbe una più facile trasmissione e comunicazione dei dati tra gli uffici preposti delle Istituzioni degli Stati europei ed extra-europei rendendo più rapide ed efficienti le esperienze degli studenti italiani in uscita, provenienti dal comparto AFAM, che

attualmente sono costretti a fare ricorso ad equipollenze e riconoscimenti che inevitabilmente richiedono un ulteriore sforzo.

Sempre in ambito di scambio europeo e di visione internazionale, vista l'imminente valutazione della nostra Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) da parte della corrispettiva europea (ENCAR), riteniamo sia auspicabile che prima della conclusione di tale processo sia almeno avviato l'iter per la modifica della nomenclatura del titolo.

L'adozione di un unico termine, "laurea", contribuirebbe a creare uniformità nel sistema italiano della formazione superiore e a favorire la convergenza delle competenze acquisite dagli studenti AFAM con quelle acquisite dagli studenti universitari, rafforzando l'idea di un sistema di formazione superiore integrato.

Sul piano normativo, inoltre, la denominazione "laurea" è più coerente con il sistema italiano di formazione superiore, in quanto AFAM e Università hanno in comune l'articolazione degli studi in tre cicli (ispirato dalla Dichiarazione di Bologna), la struttura in crediti (ECTS) e la denominazione dei corsi di studio di terzo ciclo (Dottorato di ricerca). Peraltro, infatti, gli studenti del comparto AFAM e di quello universitario, dopo aver conseguito il diploma di primo livello, hanno la facoltà di proseguire gli studi in entrambi i segmenti formativi.

Infine, considerate le istanze già presentate all'attenzione dei competenti Ministeri da parte delle organizzazioni rappresentative del corpo docente dell'AFAM, volte ad ottenere una sua formale e giuridica equiparazione alla docenza universitaria, per quanto occorrer possa all'accoglimento delle istanze studentesche espresse nel presente documento, la CNSI e la CPCSAI le ritengono compatibili con le richieste qui rappresentate. Non si adducono, pertanto, ragioni ostative al loro accoglimento, ritenuto conciliabile con le prerogative e gli interessi studenteschi.

addì, 22 ottobre 2023

Il Presidente della CNSI

Samuel Menga



Il Rappresentante degli Studenti ISSM

in seno al CNAM

Filippo Longhi



Il Presidente della CPCSAI

Sebastian Passati



Il Rappresentante degli Studenti ABA

in seno al CNAM

Andrea Mudadu



La Rappresentante degli Studenti ISIA

in seno al CNAM

Benedetta Innocenti

